



COMUNE DI PONTECCHIO POLESINE

45030 - PROVINCIA DI ROVIGO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione

OGGETTO:

Approvazione delle aliquote relative all'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) per l'anno 2021

☐ IMMD: ESEG:(art.134,comma 4 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D. Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Io sottoscritto Responsabile di Segreteria, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno

all'Albo pretorio on-line dove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Addi,

IL RESPONSABILE DI SEGRETERIA
F.to BOLOGNESE CINZIA

L'anno **duemilaventuno** il giorno **tredici** del mese di **aprile** alle ore **19:00**, a distanza in modalità telematica, ai sensi del Decreto sindacale n. 13 del 14.12.2020, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

GHIROTTI SIMONE	Presente
COLTRO MICHELA	Presente a distanza
RIZZI DAVIDE	Presente
BONAFIN FRANCESCA	Presente a distanza
FIORAVANTI ROBERTO	Presente a distanza
DALL'ARA GIANFRANCO	Presente a distanza
CREPALDI ANDREA	Presente a distanza
SAMIOLO PAOLO	Presente a distanza
ANDREOTTI DAVIDE	Presente a distanza
AREGGI ROBERTO	Assente
POZZATO MATTEO	Presente a distanza

presenti n. **10** e assenti n. **1**

Partecipa all'adunanza, presso la sede municipale, il Dott. **TIEGHI RUGGERO** Segretario Comunale.

Il Sig. **GHIROTTI SIMONE**, nella sua veste di SINDACO constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri

BONAFIN FRANCESCA

CREPALDI ANDREA

POZZATO MATTEO

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

E' assente l'Assessore esterno BERTIN SANDRA

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 7 del 13-04-2021 COMUNE DI PONTECCHIO POLESINE

UDITO l'intervento del Consigliere comunale Davide Rizzi, il quale illustra la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno, spiegando che la nuova disciplina in materia di imposta municipale propria è stata introdotta con la legge di bilancio 2020. Con la citata riforma è stata abrogata la TASI accorpandola all'IMU, il presupposto impositivo è rimasto il possesso dell'immobile. Con la proposta in discussione vengono mantenute le aliquote e le esenzioni previste dal Consiglio comunale lo scorso anno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022», nel riorganizzare la tassazione comunale sugli immobili, ha ridefinito l'imposta municipale propria (in breve "IMU") e disposto l'abrogazione della tassa sui servizi indivisibili (in breve "TASI"), prevedendone l'accorpamento nell'IMU;

VISTO l'art. 1 della sopracitata legge 160/2019 ed in particolare:

- a) il comma 738 il quale stabilisce che «A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783»;
- b) il comma 739, il quale prevede che la nuova imposta municipale propria si applichi in tutti i comuni del territorio nazionale;
- c) il comma 740, il quale sancisce che «Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9»;
- d) il comma 742, il quale stabilisce che «Il soggetto attivo dell'imposta è il comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul territorio del comune stesso. L'imposta non si applica agli immobili di cui il comune proprietario ovvero titolare di altro diritto reale di godimento quando la loro superficie insiste interamente o prevalentemente sul suo territorio»;
- e) il comma 743, il quale prevede che «I soggetti passivi dell'imposta sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi»;
- f) il comma 744, il quale prevede che «E' riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni»;
- g) il comma 762, il quale dispone che «in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre» e che «in sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a congruaglio, sulla base delle aliquote» deliberate per il 2020 dal Comune;

VISTA la risoluzione n. 5/DF dell'8 giugno 2020, recante prot. n. 14159, con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale ha chiarito che:

- a) «... la possibilità di differimento da parte del comune è preclusa in via generale dal comma 762 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 ma tale disposizione, deve essere correlata con quanto previsto dal successivo comma 777, lett. b) del più volte citato art. 1, che invece consente ai comuni di stabilire con proprio regolamento differimenti di termini per i versamenti qualora ricorrano “situazioni particolari”, fra le quali è sicuramente riconducibile l'emergenza epidemiologica COVID-19 attualmente in atto»;
- b) «Tali esigenze devono però essere esaminate alla luce dell'ulteriore considerazione secondo cui tale facoltà può essere legittimamente esercitata dal Comune con esclusivo riferimento alle entrate di propria spettanza e non anche a quelle di competenza statale, le quali, per loro natura, sono interamente sottratte all'ambito di intervento della predetta potestà regolamentare dell'ente locale in materia tributaria. Tale principio porta ad escludere che possano essere deliberati dai comuni interventi - anche di semplice differimento dei versamenti – aventi ad oggetto la quota IMU di competenza statale, relativa agli immobili a destinazione produttiva. Si rammenta, infatti, che il comma 753 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019, stabilisce che “Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento”»;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 dell'11.09.2020, con la quale erano state determinate per l'anno 2020 le seguenti aliquote dell'IMU:

- a) aliquota ordinaria: 0,96 punti percentuali;
- b) aliquota per abitazioni principali (solo categorie catastali A/1 – A/8 – A/9) e relative pertinenze: 0,6 punti percentuali;
- c) detrazioni: solo per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1 – A/8 – A/9 e relative pertinenze, quelle previste dalla legge;
- d) aliquota immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: 1,06 punti percentuali di cui 0,76 punti percentuali è riserva dello Stato, ai sensi dell'art. 380 lettera f) della legge 228/2012;

VISTO l'art. 42 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, che individua le competenze del Consiglio Comunale;

RITENUTO di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di stabilire tempestivamente le nuove aliquote IMU;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del decreto legislativo n.267/2000 come modificato dall'art.3, comma 1, lett. b), del decreto legge 10 ottobre 2012, n.174, allegati al presente atto;

A seguito di votazione per appello nominale che ha dato i seguenti risultati:

Consiglieri presenti n. 10 (compreso il Sindaco)

Astenuti n. 0

Votanti n. 10

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 0

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 7 del 13-04-2021 COMUNE DI PONTECCHIO POLESINE

DELIBERA

1. Di confermare per l'anno 2021 le aliquote dell'IMU come di seguito riportate:
 - a) aliquota ordinaria: 0,96 punti percentuali;
 - b) aliquota per abitazioni principali (solo categorie catastali A/1 – A/8 – A/9) e relative pertinenze: 0,6 punti percentuali;
 - c) detrazioni: solo per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1 – A/8 – A/9 e relative pertinenze, quelle previste dalla legge;
 - d) aliquota immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: 1,06 punti percentuali di cui 0,76 punti percentuali è riserva dello Stato, ai sensi dell'art. 380 lettera f) della legge 228/2012.
2. Di dare atto che le aliquote e le detrazioni approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2021.
3. Di determinare il valore imponibile delle aree fabbricabili ai fini dell'Imposta Municipale Propria, per l'anno 2021, come da tabella allegata, indicante le zone del territorio comunale ripartite secondo il P.R.G., che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
4. D'inviare la presente deliberazione tramite procedura telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2 del decreto legislativo n. 446/1997, a norma dell'art. 13, commi 13 bis e 15 del decreto legge 201/2011.
5. Di dichiarare, stante l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, per le motivazioni espresse in premessa e con separata votazione per appello nominale con il seguente esito:
Consiglieri presenti n. 10 (compreso il Sindaco)
Astenuti n. 0
Votanti n. 10
Voti favorevoli n. 10
Voti contrari n. 0

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to GHIROTTI SIMONE

IL Segretario Comunale
F.to TIEGHI RUGGERO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Li,

IL RESPONSABILE DI SEGRETERIA
F.to BOLOGNESE CINZIA

Copia conforme all' originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
BOLOGNESE CINZIA

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 7 del 13-04-2021 COMUNE DI PONTECCHIO POLESINE

COMUNE DI PONTECCHIO POLESINE
PROVINCIA DI ROVIGO

Approvazione delle aliquote relative all'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) per l'anno 2021

PARERE TECNICO

Esaminata la presente proposta di deliberazione, esprime parere Favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, attesta la regolarità e la correttezza amministrativa, nel rispetto delle norme vigenti.

Lì, 08-04-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to RASCONI GAIA

PARERE CONTABILE

Esaminata la presente proposta di deliberazione, esprime parere Favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, attesta la regolarità e la correttezza amministrativa, nel rispetto delle norme vigenti.

Lì, 08-04-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to RASCONI GAIA

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 7 del 13-04-2021 COMUNE DI PONTECCHIO POLESINE